

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

• 2 per sei mesi

• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## TIRO A SEGNO

Possiamo accertare la nostra gioventù che sono in corso le pratiche per il funzionamento del Tiro a Segno nella nostra città. Auguriamo a quanti amano si provvida istituzione a voler portare il loro concorso perchè si completi senza ritardo la vecchia lista degli iscritti, ricordando che per i non abbienti basterà il certificato di nullatenenza, ma sempre indispensabile la dimanda.

La nostra Società Militare in congedo, se richiesta, darà le occorrenti informazioni e di già ha proposto le nomine pel Direttore e vice Direttore.

Nel prossimo numero daremo più ampi dettagli.

## Scuola Complementare Femminile

Il prof. Olivieri del R. Ginnasio, colla valida cooperazione di egregi colleghi del R. Ginnasio, della R. Scuola Tecnica e d'un abile maestra per lavori femminili, aprirà nella prima quindicina del mese di novembre una *Scuola complementare femminile*, equivalente negli insegnamenti e negli effetti legali alla R. Scuola Tecnica ed al R. Ginnasio, fatta eccezione all'insegnamento del greco e latino, parte importante del corso classico.

A questa scuola potranno presentarsi le giovanette, che volessero acquistare un'istruzione scientifico-letteraria superiore e di coltura generale, e quelle, che, ultimate le scuole elementari o percorso qualche anno di corso te-

cnico-ginnasiale, bramassero compiere gli studii necessari ad ottenere la licenza complementare, che dà adito alle scuole normali.

L'insegnamento verte in ispecial modo sulla lingua italiana, francese, matematica, storia e geografia, calligrafia, disegno, storia naturale e lavori femminili, a norma dei programmi governativi.

È nella convinzione dei fondatori di questa scuola che essa possa riuscire di grande vantaggio alle famiglie e di decoro alla nostra città.

## Il Conto dell'Esercizio 1899

Abbiamo sott'occhio la relazione presentata dal Sindaco sul conto finanziario amministrativo dell'Esercizio 1899, e crediamo utile riferirne ai lettori i passi più salienti che sono all'infuori delle aridità delle cifre.

Il Sindaco chiede venia del ritardo nella presentazione, ritardo del quale dichiara di essere solo responsabile - « se responsabilità, aggiunge, consiste nel fatto che, molto a malgrado suo, fu costretto a lasciare il governo del Comune per assumere quello dello Stato. »

Detto delle entrate ordinarie e straordinarie, della duplice categoria di spese obbligatorie, delle spese facoltative, del movimento di capitali, annuncia che la rimanenza attiva da applicarsi al bilancio in L. 23641,13 non sarà veramente disponibile a beneficio del prossimo bilancio poichè dovrà essere impiegata a saldare una parte degli impegni assunti, che anzi sarà mestieri ricorrere a mezzi eccezionali per fronteggiare le straordinarie esigenze dell'Esercizio corrente, come è più innanzi dimostrato.

Rileva quindi con dolore che da qualche anno in qua la vitalità del nostro paese, considerata nella sua materialità estrinseca, si è andata arrestando. - Giova però osservare che un tempo i nostri prodotti, uva e bestiame

soprattutto, si volgevano sopra la Francia che scontava amaramente le conseguenze dell'invasione tedesca, e che durante la costruzione delle due linee ferroviarie Acqui-Savona ed Ovada-Asti, il movimento del nostro paese aveva assunto proporzioni che si possono giustamente chiamare eccezionali.

« In quei giorni le nascite superavano le morti, il benessere s'era allargato in tutte le classi lavoratrici, ed il prodotto dei dazii locali era giunto a tale altezza che non fu raggiunta più mai. Le nuove strade che si sono aperte intorno a noi, quasi alle nostre porte, non potevano non esercitare un'influenza deleteria sui nostri mercati e le opere edilizie lasciate alla balia dei privati diminuivano alla loro volta sensibilmente, poichè la cittadina si era spinta innanzi molto al di là di quanto le forze il consentivano, nella speranza rimasta fallita, che le rendite fossero per continuare nella stessa misura di prima.

Sono queste, *assai più delle pubbliche gravanze*, le cause che hanno generato quella specie di malessere, e per dir meglio, di sosta nello svolgimento della ricchezza pubblica, tanto più disastroso poichè l'uomo assai difficilmente sa difendersi dalle abitudini contratte e dalle associazioni di altri tempi, che sgraziatamente non si possono facilmente soddisfare. »

Questa condizione di cose si rispecchia specialmente su talune manifestazioni dello stato civile e più ancora nelle entrate del dazio. Dalle cifre si ricava che la popolazione è cresciuta in corso d'anno in ragione del 5 per mille, mentre la mortalità si è elevata da 2,40 a 2,50, per ogni centinaio di abitanti.

Le entrate però del 1899 nella riscossione dei generi soggetti al consumo locale risultarono di L. 12351,54 superiori alle riscossioni dell'Esercizio precedente. L'aumento si è verificato su tutte indistintamente le categorie, ma in principal modo sopra quella che contempla il vino e le altre bevande, e quella delle carni.

La ragione dell'aumento per la categoria bevande si è che, data la scarsità del raccolto dell'uva introdotta in paese, venne introdotta una quantità di vino superiore all'usato, e se si considera che l'uva ragguagliata al vino è soggetta ad un dazio tre o quattro

volte inferiore a quello che, fatte le debite proporzioni, si corrisponde per l'introduzione del vino, nè risulta la prova certa del beneficio che risentono i proprietari ed i venditori al minuto che pagano soli centesimi 60 al quintale di dazio, e riescono in tal modo a procurarsi il vino che si estrae da questo quintale di uva che andrebbe soggetto ad un dazio tre o quattro volte maggiore.

« Oh! quando mai avverrà, domanda il Sindaco, che sia per essere convenientemente apprezzata l'opera del Comune, che ha ridotto a L. 0,60 per quintale il dazio d'introduzione dell'uva, mentre la tariffa sulla quale è regolato il canone che si corrisponde allo Stato, fa salire il dazio a L. 1,50 il quintale! »

+

In punto di amministrazione le cose procedettero come in passato con sufficiente regolarità e con la solita parsimonia, la quale ha permesso di affrontare e condurre a termine le grandi opere che servirono alla trasformazione del paese, senza gravare, nè punto, nè poco, la mano sul contribuente.

Constata, accennando anche alle opere di ripulitura delle case per parte dei proprietari, che si vanno migliorando nel nostro paese le abitudini del vivere civile.

Nel ramo della pubblica istruzione rileva l'esito infelice degli esami, ai quali furono sottoposti gli alunni del primo corso di studi chiamati *tecnici*, non si saprebbe dire il perchè. Non intende il Sindaco di entrare in congetture, che potrebbero essere fallaci, sulla causale, ma la verità, soggiunge, potrebbe essere questa, *che i giovani escono impreparati dalle scuole elementari, e se così è, conviene che il Consiglio se ne dia per inteso e provvegga.*

A riguardo della scuola tecnica, governativa di nome, comunale di fatto, osserva che lo Stato si è fatto a domandare al Comune un soprappiù del canone convenuto, in considerazione della maggiore retribuzione corrisposta ai professori. E' quindi un arretrato da pagare, con la certezza che si dovrà anche nel bilancio alzare lo stanziamento consueto di oltre un migliaio di lire.

Della istruzione elementare aggiunge che nell'ora presente mancano elementi di uno studio sincero e profondo, che pre-